

# a tu per tu

Il Municipio e il Consiglio comunale di Maggia  
a tu per tu con i cittadini



Semestrale  
Numero 9  
Dicembre 2009

## Editoriale

### “a tu per tu”, ancora di più!

Gli abitanti di Maggia, puntualmente, in prossimità delle festività natalizie, si apprestano a sfogliare il nuovo numero di “a tu per tu”. L'occasione è propizia per stilare un bilancio di questi primi cinque anni della rivista e presentare intendimenti ed obiettivi per il futuro.

Siamo convinti che “a tu per tu” costituisce un importante veicolo comunicativo che consente alla cittadinanza di conoscere ciò che ruota attorno al Comune di Maggia. La rivista non ha mai voluto limitarsi ad essere un bollettino informativo, ma ha sempre avuto l'ambizione di offrire approfondimenti di vario genere legati alla realtà comunale. Gran merito di tutto ciò è senz'altro da attribuire al gruppo redazionale, composto da Piera Gessler, Maurizia Campo Salvi e Fabio Cheda: a loro vada la nostra riconoscenza, per aver saputo far decollare questa iniziativa editoriale. Un sentito ringraziamento va pure rivolto a Claude Schaffter, per la competenza e l'originalità con cui cura l'impaginazione della rivista.

Per il prossimo anno abbiamo in serbo un'importante novità: “a tu per tu” passerà da due a tre numeri annuali. Si tratta di un non indifferente sforzo supplementare, sia per l'impegno con cui si confronterà la redazione, sia dal punto di vista finanziario (che dovrà, come speriamo, ottenere il consenso del Consiglio comunale). Per far fronte all'onere redazionale maggiore, si è pensato di potenziare la redazione: oltre ai tre collaudati redattori, abbiamo il piacere di accogliere Chiara Vanoni e Gloria Quanchi, che ringraziamo anticipatamente per la disponibilità e l'apporto che certamente sapranno dare alla causa di “a tu per tu”.

Il numero supplementare di “a tu per tu” a partire dal 2010 nasce dalla volontà del Municipio di Maggia di sviluppare sempre maggiormente il dialogo e la comunicazione con la cittadinanza, sia qualitativamente che quantitativamente. Il nostro auspicio è che questo sforzo venga recepito positivamente dalla popolazione, dalla quale ci attendiamo proposte, lettere, contributi di diverso genere, critiche costruttive; essere cioè veramente “a tu per tu”, per contribuire alla crescita del Comune di Maggia!

**Il Municipio**



# Il nuovo Piano finanziario 2009-2013

Durante la seduta del 10 novembre è stato sottoposto all'esame del Consiglio comunale il piano finanziario del nostro Comune per il quinquennio 2009-2013. Questo documento che, era l'ultimo tassello mancante dell'organizzazione amministrativa è un importante strumento che permette di meglio comprendere l'evoluzione finanziaria del comune sia per quanto attiene alla gestione corrente che per l'impatto sulle finanze comunali delle opere e degli investimenti pianificati nel futuro. Le scelte e gli indirizzi in esso contenuti, pur non essendo vincolanti e definitive, hanno raccolto il consenso di tutti i gruppi rappresentati in Consiglio comunale e la loro condivisione è un importante indirizzo per l'attività futura dell'Esecutivo.

Per l'elaborazione del documento la situazione di partenza è quella del consuntivo 2008 che, integrata con le risultanze del preventivo 2009, è stata di seguito sviluppata tenendo conto dell'evoluzione prevista per spese e ricavi correnti ed entrate ed uscite per investimenti sino al 2013 (vedi riassunto).

## Variante di base - senza contributo di localizzazione



## Variante di base - senza contributo di localizzazione



## Variante 2 - con contributo di localizzazione



## Variante 2 - con contributo di localizzazione



## Riassunto dei principali investimenti lordi

Sistemazione strada e evacuazione acque Sgrùssa a Maggia	2010-2012	1'300'000
Strada Pisola a Maggia	2010	250'000
Manutenzione riali e sentieri per protezione nucleo Someo	2009-2011	330'000
Arginatura a Riveo	2010-2013	3'500'000
Rivitalizzazione dei diversi nuclei, misure di rallentamento	2010-2013	840'000
Partecipazione comunale rotonda a Maggia	2010-2011	300'000
Piazze rifiuti Giumaglio e Ronchini	2010-2011	300'000
Rifacimento passerella Moghegno-Maggia	2011	600'000
Canalizzazioni: liquidaz. cons. MBV, contributo CDV, e diversi	2009-2012	2'580'000
Nuovo magazzino comunale e corpo pompieri	2010-2011	1'200'000
Ristrutturazione palazzi comunali: Giumaglio, Someo, Lodano	2010-2012	730'000
Misurazioni catastali e raggruppamento terreni	2009-2011	480'000
Contributi per piste ciclabili	2009-2012	365'000
Lavori selvicolturali Aurigeno	2009-2010	185'000
Opere diverse	2009-2013	1'540'000
<b>Totale investimenti lordi previsti</b>	<b>2009-2013</b>	<b>14'500'000</b>

**A fronte di queste uscite per investimenti, è previsto l'incasso di contributi, partecipazioni e sussidi per ca. 9 Milioni per cui nel periodo 2009-2013 gli investimenti netti saranno di ca. 5 Milioni.**

Il Municipio si è posto quale primo obiettivo quello di confermare il moltiplicatore politico d'imposta al 95% per tutta la durata del piano, considerando pure le seguenti decisioni di base:

- effettuare con la chiusura contabile del 2009 un ammortamento straordinario della sostanza amministrativa a debito del capitale proprio per un importo di fr. 1.mio. (questa misura consente in pratica di destinare i forti utili conseguiti nella prima legislatura del nuovo comune ad ammortamento attenuando così gli oneri per i susseguenti esercizi);
- adeguare annualmente gli ammortamenti amministrativi in modo da raggiungere nel 2013 la media del 10% così come previsto dalle nuove disposizioni della LOC. L'obbligatorietà di questo passo è stata posticipata, ma il Municipio ritiene che per una sana e corretta gestione finanziaria del Comune sia preferibile applicarla comunque da subito;
- valutare un incremento medio della popolazione di ca. 10 unità per anno.

Nel piano finanziario si sono dovute contemplare due varianti, in quanto al momento il Gran Consiglio non si è ancora pronunciato sulla revisione della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI).

La **variante di base** permetterebbe comunque il perseguimento degli obiettivi fissati dal piano finanziario. Il moltiplicatore aritmetico passerebbe gradualmente dal 87,8% previsto per il 2009 al 106,2% previsto per il 2013 e con il mantenimento del moltiplicatore politico al 95%, il capitale proprio si ridurrebbe a fine 2013 a fr. 1'818'000.

La **variante 2**, che contempla il previsto adeguamento del contributo di localizzazione geografica, permetterebbe per contro un agevole perseguimento degli obiettivi fissati. In questo caso il moltiplicatore aritmetico passerebbe dal 87,8% del 2009 al 99,8% previsto per il 2013. Mantenendo il moltiplicatore costante al 95% il capitale proprio a fine 2013 si ridurrebbe in modo meno importante ed ammonterebbe a fr. 2,4 milioni.

Considerate le aspettative favorevoli inerenti la modifica della legge e tenuto conto che comunque il Comune dispone ancora di beni patrimoniali che potranno, in caso di vendita, supportare la gestione delle finanze comunali, il Municipio ritiene che Maggia possa guardare con cauto ottimismo al suo futuro, cercando altresì di migliorare la qualità di vita ed i servizi che può offrire ai suoi cittadini

**Fiorenzo Quanchi**  
sindaco, capo dicastero finanze



## Il nostro Corpo pompieri... 100 anni ma non li dimostra!

Lo scorso 29 agosto si sono tenuti i festeggiamenti per i 100 anni del nostro corpo pompieri. Una manifestazione che, grazie anche alle favorevoli condizioni meteorologiche, ha attirato molti visitatori, rivelandosi particolarmente riuscita.

Cento anni di esistenza e di attività sono una ricorrenza importante, che meritava di essere celebrata con tutti gli onori. L'occasione è stata particolarmente propizia per esprimere un sentimento di gratitudine e riconoscenza nei confronti di coloro che, per generazioni, hanno operato e si sono impegnati per la causa pompieristica e per sottolineare l'importanza per la società, e in particolare per la nostra cittadinanza, di avere un servizio di grande affidabilità ed efficienza.

Ai nostri giorni, i pompieri sono un tassello imprescindibile della nuova politica di sicurezza e di protezione della popolazione. La collaborazione con gli altri partner del soccorso (polizia, sanità pubblica, protezione civile e servizi tecnici) rappresenta sicuramente la via per far fronte in modo coordinato e razionale alle situazioni d'emergenza e ai nuovi rischi creati dalle attività umane.

Negli ultimi anni, il Cantone ha attuato un'importante riorganizzazione territoriale dei corpi pompieri. Il nostro Comune può ora contare su una sezione di pompieri urbani e una di montagna, senza dimenticare i mini-pompieri che rappresentano il futuro del Corpo.

A inizio 2009 è stata messa in consultazione la nuova legge cantonale sui pompieri. I Comuni

della Vallemaggia hanno formulato, in modo compatto, delle osservazioni intese a ottenere maggiori informazioni e garanzie sugli intendimenti futuri e in particolare per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e finanziari. Quest'unità d'intenti è il segnale chiaro rivolto al mantenimento in Valle, soprattutto anche a difesa del vasto territorio boschivo, di un servizio capillare ed efficace, grazie alla conoscenza del territorio.

In quest'ottica, il Municipio è intenzionato nei prossimi anni- volontà peraltro espressa anche nel piano finanziario recentemente presentato al Consiglio comunale- a edificare finalmente una nuova caserma, quale sede definitiva del nostro Corpo.

Il servizio svolto dai pompieri, anche per chi non è considerato un addetto ai lavori, è insostituibile. Il mondo pompieristico è fatto soprattutto di ciò che non si vede: preparazione, aggiornamento continuo, altruismo, rinunce, volontariato. In effetti, nonostante che nel nostro Cantone si senta sempre più parlare con insistenza di parziale professionismo, ritengo che alla base dell'attività dei pompieri e del loro servizio alla comunità, debba comunque restare, quale elemento portante, lo spirito di milizia. Se così non fosse, si correrebbe il concreto rischio di tenere lontano dall'attività pompieristica persone che vogliono mettersi a disposizione della comunità, pur continuando a svolgere la loro professione. Per terminare, a nome del Municipio esprimo ancora una volta al Comandante, agli ufficiali, ai militi e a tutti coloro che hanno collaborato, un ringraziamento per l'impegno nell'organizzazione di questa ruscitissima festa. A loro va anche la massima gratitudine per tutto quanto hanno fatto e faranno ancora a favore della comunità. Il mio auspicio è che questo servizio di fondamentale importanza per la popolazione possa essere continuamente alimentato da quei sani ideali, dalla passione e dall'entusiasmo che nel 1909 mossero gli animi di chi ci ha preceduto.

**Fabio Rianda**

capo dicastero sicurezza pubblica



In alto:  
Il mitico Jeep Willys "tirato a lucido"

sopra e a lato:  
Le dimostrazioni dei mini-pompieri

**Tanti auguri**

a Veronica Zanoli di Maggia  
che ha iniziato il suo apprendistato  
presso la nostra cancelleria.



# Proviamoci tutti...

Tra le mie funzioni, mi ritrovo a dirigere parte di un dicastero (rifiuti) che impegna il Comune per circa il 5,5% delle spese dell'amministrazione. Per legge, questi costi devono essere ribaltati all'utenza nella misura dell'80%. Sia il miglioramento del servizio che il contenimento dei costi di gestione possono soltanto avvenire con la collaborazione di tutti... Il Municipio, dal canto suo, dopo un'attenta analisi della situazione dei vari centri di raccolta, ha deciso di dare la priorità alle piazze di Giumaglio e dei Ronchini. Quest'ultimo è stato a suo tempo voluto per ovviare al disordine lasciato dal lancio della spazzatura dai veicoli in transito sulla strada cantonale. Purtroppo, anche grazie alla sua collocazione un po' discosta, è diventato un luogo privilegiato di abuso, dove vengono abbandonati rifiuti ingombranti di ogni sorta e dimensioni. La piazza di Giumaglio dal canto suo, si trova in un luogo dove in futuro potrà essere necessario l'ampliamento di parcheggi ed è

anche nei pressi di una zona edificabile, dove il Municipio auspica l'insediamento di nuovi nuclei famigliari. In entrambi i casi si è deciso di spostare i centri di raccolta migliorandone il sistema di stoccaggio, l'igiene e la logistica di sgombero. Piccole modifiche ai PR sono già attualmente al vaglio delle autorità cantonali per un primo esame. In seguito si passerà al Legislativo Comunale.

Voglio comunque ricordare i vari appelli al senso civico espressi su questo mezzo d'informazione nelle precedenti edizioni. Succede spesso di accedere alle piazze comunali e ritrovarsi con un disordine incredibile: carta e cartoni sciolti sparsi per i locali, depositi di rifiuti ingombranti di piccole e grandi dimensioni, bottiglie di vetro appoggiate al suolo davanti agli appositi contenitori. Sono sicuro che impaccettare o riporre in sacchi carta e cartone (1kg procapite/settimana non dà molto lavoro!), rispettare i giorni ed i luoghi di deposito degli ingombranti (per 8 giornate



Ecco come spesso si presentano i centri di raccolta: carta e cartoni sciolti sparsi per i locali

all'anno vi sono le piazze mobili organizzate dal CRRV sul nostro Comune + 6 volte nelle vicinanze di Avegno-Gordevio + 56 giornate al Centro di Visletto) potrà diminuire il carico di lavoro della nostra squadra esterna che, comunque, non resterà con le mani in mano, considerati gli innumerevoli lavori da svolgere sul nostro territorio. Con la partecipazione di tutti eviteremo così di doverci affidare al "Grande Fratello" ... (telecamere)

**Luca Sartori**  
capo dicastero ambiente

## Blocco dei rustici: manca il PUC-PEIP

In questo articolo voglio soffermarmi sulla controversa situazione venutasi a creare nell'ambito delle riattazioni dei nostri rustici ubicati fuori zona edificabile. A decorrere da inizio 2009, ogni domanda di costruzione per la trasformazione (cambio di destinazione) viene fatta oggetto di un'opposizione da parte della Confederazione (Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE), che impedisce al Cantone (Dipartimento del territorio) di formulare un preavviso favorevole al rilascio della licenza edilizia.

Tutte le decisioni per le riattazioni o sistemazioni di fabbricati fuori zona edificabile sono di competenza cantonale.

Secondo la Legislazione Federale in materia, il Cantone per poter avere un criterio decisionale, deve poter far capo ad una pianificazione, ossia poter disporre di indicazioni sul come e dove è possibile riattare questi edifici.

Questo strumento è dato dal Piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici e impianti protetti (PUC-PEIP), tuttora in fase di approvazione.

### Breve cronistoria

L'allestimento del PUC-PEIP è di competenza cantonale, mentre l'approvazione finale spetta alla Confederazione e più precisamente all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). In vent'anni il nostro Cantone ha allestito ben tre varianti di questo documento, senza mai ottenere il consenso da parte della Confederazione, principalmente per il fatto che le norme ivi contenute erano troppo permissive. Fino al 2009, si è vissuta una situazione transitoria, durante la quale la Confederazione ha

tollerato il rilascio di licenze edilizie fuori zona. Come già detto in precedenza, da inizio anno, l'ARE si oppone sistematicamente ad ogni domanda di costruzione per la trasformazione di edifici.

Concretamente ciò significa il blocco totale degli interventi fuori zona.

Una nuova versione del PUC-PEIP è stato di recente adottato dal Consiglio di Stato; entro fine anno dovrebbe essere approvato in Gran Consiglio, successivamente messo in consultazione presso i Comuni e al termine dell'iter procedurale approvato definitivamente dalla Confederazione.

Inutile ribadire l'importanza di uno sblocco di questa situazione in breve tempo. Infatti, il suo perdurare ha effetti negativi, sia per i nostri artigiani, che si vedono sfumare importanti opportunità di lavoro (soprattutto di questi tempi), sia per coloro che, con entusiasmo, passione e notevoli sforzi economici, desiderano riattare i propri rustici.

Il Municipio a tal proposito, ha già preso posizione verso il Cantone ribadendo le proprie preoccupazioni e sollecitandolo ad affrontare la questione in tempi brevi.

Nel nostro Comune infatti, ogni anno vengono evase circa 30 domande di costruzione concernenti riattazioni e trasformazioni di rustici fuori zona edificabile.

Al momento attuale vengono rilasciate solo licenze per riattazioni di oggetti culturali (senza cambiamenti di destinazione) e per sostituzione di tetti, sempre a conclusione di procedure ordinarie (domande di costruzione) e dopo aver ottenuto il preavviso favorevole da parte del Cantone.

Una soluzione in tempi brevi è più che mai necessaria, in quanto il perdurare di questa situazione potrebbe essere causa di abusi edilizi.

### In cosa consiste il nuovo PUC-PEIP?

Questo documento si basa su due criteri principali: le Zone di protezione e l'inventario dei rustici. Dapprima vengono definiti i perimetri entro i quali ci sono edifici e impianti degni di protezione, fino ad una quota di ca. 2'000 msm. In seguito viene consultato l'inventario degli edifici ubicati fuori zona, che tutti i Comuni dovrebbero avere.

I rustici situati in zone di protezione e classificati nei rispettivi inventari come edifici meritevoli di conservazione potranno essere riattati.

Tutto il comprensorio del Comune di Maggia dispone degli inventari di ogni frazione; documenti allestiti negli anni '90 e approvati anche dal Cantone.

Ad eccezione degli edifici ubicati in zona agricola SAC o in zone di pericolo, nel nostro Comune non dovrebbero esserci grossi problemi. Con l'ultima versione del PUC-PEIP, come richiesto dalla Confederazione, il perimetro delle zone di protezione è stato notevolmente ridotto, di conseguenza in Ticino risulteranno esclusi circa 500 fabbricati.

Resta inteso che un rustico, per poter essere riattato e trasformato (cambio di destinazione), deve essere classificato nell'Inventario come "edificio meritevole di conservazione" (la famosa classificazione 1a).

Oltre a questi criteri, il nuovo PUC-PEIP, detterà le norme su come intervenire sugli edifici, principalmente su tutto quanto visibile dall'esterno e sulla sistemazione del terreno circostante

# Cos'hanno in comune Busacca, Van Gogh e l'astronomia?

Un servizio andato in onda qualche mese fa alla RS1 mi ha particolarmente colpito. Era dedicato a un tema sempre più preoccupante: l'illetteratismo e l'analfabetismo di ritorno. In Svizzera circa 800'000 adulti, di cui poco meno della metà di nazionalità elvetica, vivono una situazione di illetteratismo grave. Si tratta di persone scolarizzate che non padroneggiano a sufficienza la lettura e la scrittura per poter affrontare le incombenze quotidiane. Le ripercussioni sociali, soprattutto in termini di disagio e frustrazione, e i costi economici di questa situazione sono stati molto probabilmente sottovalutati e trascurati dalle autorità competenti. Cosa può fare un comune di piccole-medie dimensioni come Maggia, di fronte a questo allarmante scenario? E aggiungo: questa situazione tocca anche la nostra realtà? Se a quest'ultima domanda una risposta oggettiva risulta difficile, al primo quesito invece posso rispondere affermando che il Municipio desidera offrire ai propri cittadini occasioni

di approfondimento culturale diversificate, al fine di contribuire – almeno localmente – a combattere i preoccupanti fenomeni descritti in precedenza. Fra le cause che portano all'illetteratismo e all'analfabetismo di ritorno, a mio avviso, c'è una mancanza di "sete" d'apprendere, conoscere e scoprire nuove cose che vadano al di là di ciò che vediamo e facciamo nel quotidiano, come pure una certa pigrizia nel coltivare interessi e passioni. Insomma: un eccesso di indifferenza. Quest'ultima – che un caro amico storico dell'arte milanese, Stefano Zuffi, indica come "grande nemico della cultura" – deve essere combattuta, perché una società che vive nell'indifferenza e nell'assenza di interessi cade nella povertà umana e nella banalizzazione. Il Municipio, con le proposte culturali che promuove durante l'anno, desidera viepiù diffondere nella cittadinanza una "cultura dell'interesse, dell'approfondimento e dell'apertura degli orizzonti", perché crede che in questo modo tutti ne trarranno giovamento: l'individuo anzitutto, per la sua crescita cognitiva ed emotiva (con risultati spesso sorprendenti!); ma pure la collettività.

A conferma di ciò, ricordo che Maggia investe all'incirca 80'000 franchi annui per la promozione culturale, considerando sia i contributi ad associazioni che operano a livello regionale, sia per attività complementari promosse dal Municipio stesso. Anche nei prossimi anni l'Esecutivo, nel limite delle sue possibilità, andrà in questa direzione. Su tutti, desidero fornire due esempi: in ambito letterario, il concorso di

scrittura creativa (in un'epoca caratterizzata da una disarmante superficialità comunicativa) e altre serate a tema (a carattere divulgativo, cioè accessibili a tutti!) presso la nostra Biblioteca comunale; in ambito storico, il riordino e la centralizzazione in un'unica sede degli Archivi degli ex-comuni, affinché venga stimolata la ricerca e la valorizzazione di documenti d'epoca (non per esercizi fini a sé stessi e motivi nostalgici, ma per conoscere da dove veniamo, condizione indispensabile per progettare – con rispetto e dignità – il nostro futuro). Sono convinto che l'approfondimento culturale produca benefici e arricchimento personale; non di certo in termini economici, quanto piuttosto in competenze, esperienze umane, emozioni, scoperte (che a volte ci lasciano a bocca aperta, altre ci deludono), desiderio d'apprendere e rinnovarsi. È ciò di cui abbiamo bisogno per combattere l'indifferenza, nemica dell'Uomo e di ogni attività da lui promossa; e dunque pure avversaria dello sviluppo della nostra realtà comunale.

*P.S. Cos'hanno in comune, quindi, Busacca, Van Gogh e l'astronomia? In apparenza nulla. In realtà qualcosa ce l'hanno: sono stati protagonisti di eventi, assai diversi fra loro, che il Municipio ha proposto alla popolazione per incentivare la "cultura dell'interesse, dell'approfondimento e dell'apertura degli orizzonti".*

**Aron Piezzi**  
vice sindaco, capo dicastero cultura, sport e tempo libero



(muretti ecc.), mentre l'obbligo o meno di una copertura del tetto in piode è ancora in discussione. Rimarrà in vigore il divieto di ampliare i fabbricati. I Comuni potranno comunque provvedere, se lo riterranno necessario, a regolamentare più specificatamente zone degne di protezione, attraverso l'allestimento di un proprio regolamento (vedi l'esempio della Valle Bavona). Per concludere, si spera che l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale si renda conto che la realtà del nostro Cantone, con vasti territori selvaggi, è molto differente dal resto della Svizzera, qui l'auspicio, che una volta per tutte, si prenda una decisione conforme e coerente con la nostra realtà.

**Patrik Arnold**  
capo dicastero edilizia privata,



Il folto pubblico presente alla premiazione del concorso di scrittura, ottobre 2009



# Collaborazione ed efficienza

Il discorso del nuovo Presidente del CC di martedì 21 luglio 2009

In questo primo anno di legislatura, dopo un'intensa prima fase di assestamento e di studio dei relativi dossier ereditati, il nuovo Esecutivo si è distinto per la competenza e la professionalità nell'affrontare le tematiche dei rispettivi dicasteri.

Sono certo che a breve troverà la giusta velocità di crociera per affrontare con entusiasmo e propositività le importanti sfide che ci aspettano, tenendo sempre presente che le nuvole grigie sull'orizzonte finanziario, già presenti alla fine della scorsa legislatura, tardano comunque a diradarsi e non mancheranno di ripercuotersi anch'esse sul gettito fiscale del Cantone e dei Comuni facendo inevitabilmente diminuire le risorse finanziarie da redistribuire.

E lo sappiamo tutti che in tempo di crisi la solidarietà tra i Comuni è messa a dura prova. Il processo aggregativo sembra in via di consolidazione, anche se la ricerca della miglior utilizzazione possibile delle risorse esistenti sul territorio rimane una priorità: l'ottimizzazione dei servizi comunali, la valorizzazione dell'ampio patrimonio comunale, del territorio, la cura delle relazioni fra le frazioni, gli enti, le associazioni in tal modo si valorizzerebbero ruoli, forme di attività e di integrazione sociale, conferendo al nostro Comune ulteriore attrattività e qualità di vita.

Sarà comunque prioritario trovare delle forme di coordinamento e collaborazione con gli altri comuni della valle evitando dispersioni di forze e risorse; unicamente progetti condivisi di importanza regionale avranno la possibilità di essere finanziati e realizzati a beneficio di tutta la regione.

Non scordiamoci però che a tutt'oggi esiste un problema di efficienza ed efficacia nel promuovere progetti di sviluppo di scala regionale (lungaggini, coinvolgimento di diversi enti e di apparati decisionali non sempre in sintonia) Il comparto di Riveo, sul tavolo da una decina d'anni, ne è un esempio lampante, e nonostante il grande impegno profuso, i risultati sono tuttora modesti!

Mi auguro che questo CC abbia a lavorare, seppur con ideologie, strategie e opinioni differenti, come nel passato in buona armonia, cooperazione e correttezza, nel pieno rispetto delle persone, nel totale interesse del nostro Comune e con un occhio di riguardo verso la nostra popolazione, in questi tempi in cui la sfiducia ed il disinteresse suonano come campanelli d'allarme.

Ricordiamoci che il CC non deve limitarsi ad essere il semplice controllore della gestione corrente dell'Esecutivo: fra i suoi compiti figura pure quello d'offrire stimoli, suggerimenti,

proposte, di diventare luogo privilegiato dove poter far sentire la voce di tutta la popolazione, coinvolgendo anche le nuove generazioni, invitandole e convincendole a rendersi partecipi dell'attività comunale, delle associazioni e degli enti pubblici in generale.

Mettiamoci al lavoro quindi, ricordandoci di onorare con l'impegno il mandato conferitoci dalla comunità.

**Daniele Binsacca**  
Presidente del Legislativo



## Risoluzioni del Consiglio comunale

Nella seduta del 30 giugno 2009, il CC ha approvato i seguenti crediti:

- fr. 22'000 per interventi di manutenzione straordinaria della rete di sentieri forestali sopra Someo.
- fr. 17'000 per il potenziamento dell'impianto audio e la posa di un beamer nella sala del Consiglio comunale
- fr. 145'000 per il calcolo e l'emissione dei contributi provvisori di costruzione per le opere di canalizzazione nelle frazioni di Lodano, Coglio e Giumaglio
- fr. 9'146 per la valutazione dei costi inerenti l'analisi della situazione dei contributi di costruzione per le opere di canalizzazione nelle frazioni di Maggia, Aurigeno e Moghegno
- fr. 365'000 quale partecipazione del Comune ai costi della pista ciclabile Locarno-Cavergno
- inoltre è stata concessa l'autorizzazione ad alienare i fondi n. 584 e 585 RFD a Giumaglio e l'acquisizione delle strade RT di Moghegno.

Infine sono stati approvati i conti consuntivi 2008 del Consorzio Centro Scolastico.

Nella seduta del 21 luglio 2009:

Dopo la firma della dichiarazione di fedeltà da parte del Consigliere comunale Daniele Giacomazzi che subentra a Silvano Giannini, si passa alla nomina del nuovo ufficio presidenziale: Daniele Binsacca assume la carica di primo cittadino, mentre Maurizia Campo Salvi accede alla vicepresidenza. I due nuovi scrutatori sono Patrick Felder e Daniele Zanini.

Inoltre sono stati approvati i conti consuntivi 2008 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile ed è stato concesso un credito di fr. 18'000 per concludere la revisione del Piano Regolatore di Moghegno.

Seduta del 10 novembre 2009:

Il presidente Daniele Binsacca ha aperto la seduta congratulandosi con il Consigliere comunale Roberto Pezoli per il premio conferitogli dal "Leo club" per aver conseguito il miglior esame in Diritto dell'economia all'Università.

Sono state accettate le dimissioni presentate dal Consigliere comunale Valerio Quanchi, al quale viene reso omaggio dal Capogruppo PPD Pietro Quanchi per la lunga militanza in Consiglio comunale.

Inoltre sono stati approvati i seguenti crediti:

- fr. 51'000 per l'acquisto di nuovi programmi per la gestione dell'Ufficio tecnico
- fr. 499'800 a copertura dei costi per interventi a carattere forestale nelle frazioni di Aurigeno e Maggia
- fr. 15'000 a copertura dei costi per la progettazione di interventi a carattere forestale a Moghegno
- fr. 45'000 a copertura dei costi per la realizzazione di un piano di gestione dei boschi nel comprensorio.
- fr. 54'000 a copertura dei costi : di progettazione delle opere di risanamento dell'acquedotto di Riveo; per l'aggiornamento del progetto esistente di sostituzione della condotta di adduzione di Someo e collegamento con Giumaglio; per la progettazione della centrale idraulica e collegamento alla rete elettrica

Consorzio Centro Scolastico della Bassa Vallemaggia:

è stata approvata la modifica dello statuto del Consorzio, in particolare degli articoli 1, 9, 14, 16, 24 e 27.

Con la clausola dell'urgenza è stato approvato un credito di fr. 55'000 a copertura dei costi di acquisto di un nuovo trattorino multifunzionale.

# La parola ai giovani

## Inizio col botto



L'inizio è di quelli col botto... a pochi giorni dalle elezioni giunge il giorno della scelta della commissione. Col gruppo arriviamo alla conclusione che i miei primi anni quale consigliere comunale saranno come membro della Commissione della Gestione. Diciamo che la scelta all'inizio mi spaventa ma allo stesso tempo mi carica, perché parole come "perequazione finanziaria", "ammortamenti", "gettito d'imposta", ecc. non sono proprio comuni al settore della tecnica. Durante i primi incontri con la CdG capisco subito che c'è molto da imparare, ma i membri sono competenti e molto aperti al dialogo e quindi diventa tutto più facile. Il campo della finanza non mi è sempre facile da comprendere ma con l'aiuto degli altri consiglieri si riesce sempre a capire il significato delle varie

operazioni soprattutto il perché di una piuttosto che di un'altra manovra finanziaria. Anche dal profilo prettamente organizzativo si è trovata subito la "sintonia", infatti i rapporti sono redatti a rotazione secondo le competenze, e se posso permettermi una nota polemica, ciò non sempre accade nelle altre commissioni. Vorrei concludere dicendo che durante le sedute del CC l'ambiente è propositivo, ogni tanto animato, ma sempre rivolto al bene della comunità.

**Roberto Adami**  
Gruppo PPD

## Volontariato o politica?

La mia esperienza in CC è partita un po' come una sorpresa perché mai avrei pensato di venir eletto al primo tentativo. Chiaramente, essendo per me un mondo completamente nuovo, non è stato semplice capirne i meccanismi più importanti, anche se avere un papà che lavora per il Comune mi ha sicuramente aiutato a comprenderne il funzionamento. L'unico modo per apprendere è senza dubbio quello di ascoltare i più esperti e navigati e di chiedere quando non si capisce qualcosa. Se devo essere del tutto sincero, la politica non è che mi interessi più di quel tanto, direi piuttosto che mi fa molto piacere mettermi a disposizione della comunità, come nel caso del FC Someo, dove svolgo con impegno e passione il lavoro di segretario. Trovo che per i giovani, più che gettarsi in politica, sia importante partecipare attivamente alla vita del Comune e alle società di volontariato che vi orbitano attorno. Oltre a fare del bene alla comunità queste esperienze portano tantissime soddisfazioni.

**Patrick Felder**  
Gruppo PLR



## Passione e oggettività



In Consiglio comunale ho subito trovato una squadra di persone motivate e attente ai problemi delle nostre sette frazioni. Ognuno con il proprio bagaglio di esperienze professionali e personali, ma con un grande interesse comune alla "res publica".

All'inizio, come durante ogni apprendistato, è soprattutto importante prestare attenzione a ciò che viene detto da chi è sul fronte da ormai molti anni. Ciononostante trovo sia fondamentale darsi da fare sin da subito per mettere a frutto questi insegnamenti che ci vengono tramandati da una generazione all'altra. Si inizia pronunciandosi sugli argomenti più conosciuti progredendo poi a quelli a prima vista più complicati, da un intervento all'interno del gruppo a quello in Consiglio comunale. A questo proposito posso dire di aver trovato molta apertura e sostegno per i vari interventi sulle trattande o per la redazione di uno dei rapporti di commissione sottoposti al Consiglio comunale in questa legislatura. Questo sia durante le riunioni all'interno del gruppo, quanto durante le sedute dell'intero Legislativo.

Penso che uno dei fattori più importanti per dare un apporto positivo alla politica anche a livello locale sia la capacità di riuscire a distaccarsi dai problemi che ci vengono sottoposti in modo da non risultarne troppo influenzati da una visione soggettiva. Come è sicuramente giusto lasciarsi appassionare dagli eventi tanto da difendere con energia e convinzione le proprie idee, la capacità di avere uno sguardo oggettivo sulle trattande è un elemento fondamentale per la formazione di una propria opinione e per sostenerla in modo efficace in un discorso come quelli sentiti durante questi due anni di legislatura: a volte energici ma sempre costruttivi, privi di personalismi e rispettosi dell'opinione altrui.

**Roberto Pezzoli**  
Gruppo PLR

# Una cucina per corpo e spirito

## Incontro con Pietro Leemann



### Pietro Leemann in pillole

- Pietro Leemann nato nel 1961
- Nato e cresciuto a Minusio
- Sposato con Rosanna
- Padre di Vera e Romy
- Dal 2003 vive a Giumaglio
- Dal 1989 titolare del ristorante vegetariano Joia a Milano



Non poteva essere più perfetta quella splendida domenica mattina di ottobre, mentre tutti erano indaffarati con la vendemmia, per incontrare Pietro Leemann nella sua casa situata nel nucleo di Giumaglio. Perfetta, per entrare in sintonia con questo straordinario personaggio che, attraverso la sua arte culinaria, riesce a trasmettere tutto il suo amore e la sua gratitudine per quanto ci viene donato dalla natura e il suo attaccamento alla nostra valle. Con la sua cucina, egli cerca di interpretare e di far conoscere il nostro territorio utilizzando prodotti locali; i suoi piatti nascono dalle sensazioni che egli vive qui in valle e sono ricchi di simboli e messaggi ispirati alla natura. Natura, che ritroviamo nelle sue pietanze le quali, prima che dalle papille gustative vengono apprezzate dagli occhi. Ne è un esempio un piatto chiamato "sotto una coltre colorata", ispiratagli dal bosco nelle vicinanze della sua cascina "Da Logh" sulla sponda destra della Maggia: una miscela di prelibatezze locali, nascoste sotto una delicata spuma candida.

La sua non è solo cucina, ma pure una scuola di pensiero, la cui filosofia si basa sulla constatazione che non tutto è dovuto e che dobbiamo imparare a ringraziare per i doni che la natura ci offre, agendo con rispetto e responsabilità. Secondo Pietro Leemann questo messaggio può essere trasmesso molto bene attraverso l'arte culinaria, in quanto essa non è un concetto astratto: tutti mangiamo e tutti siamo quel che mangiamo.

Conscio dell'importanza dell'educazione alimentare, si impegna sul fronte della scuola per portare la sua esperienza di cuoco vegetariano. Ed eccolo impegnato nella cucina della scuola elementare dei Ronchini ad elargire consigli alla cuoca, ma anche a livello più "politico" presso le istanze cantonali, perché si introducano menu vegetariani anche nelle mense scolastiche.

Dal 1989 è titolare di "Joia alta cucina naturale" a Milano, primo ristorante vegetariano europeo ad aver ricevuto una stella Michelin.

Dalla grande Milano a Giumaglio; una scelta di vita da pendolare, per offrire alle figlie un ambiente di vita privilegiato, a contatto con la natura e con la gente. Pietro Leemann non è però arrivato a caso a Giumaglio; nato e cresciuto a Minusio, da ragazzo passava spesso le vacanze a Campo Vallemaggia con la sua famiglia. "Ogni luogo della Vallemaggia può essere trasformato in una sensazione di piacere." Leemann ne è convinto e per questo dobbiamo puntare sul turismo di qualità con un'offerta di prodotti di nicchia. Nel suo cassetto dei sogni, ad esempio, troviamo la produzione di grano saraceno in valle e, con orgoglio, mi accenna al suo esperimento di far crescere piante da tè su dei ronchi abbandonati di Giumaglio. Chissà che un giorno non avremo il tè della Vallemaggia!

### Piera Gessler

#### Carpaccio di radicchio con carciofi crudi e scaglie di parmigiano reggiano

##### Ingredienti per 4 persone

400 g di radicchio	400 g di vino rosso
40 g d'olio d'oliva	40 g di succo di limone
2 carciofi con le spine	80 g di parmigiano reggiano
5 g di olio di peperoncino	
20 g di erba cipollina	sale q.b.

##### Preparazione

1) Sfogliare il radicchio completamente, togliere la vena centrale delle foglie più grandi. In una pentola far bollire il vino con un pizzico di sale, gettarvi le foglie, farle appassire per 4 minuti, metterle in un recipiente con il vino di cottura. Lasciar riposare per un giorno.

2) Con le mani togliere le foglie esterne dei carciofi, con un coltello tagliare la loro punta, raschiare la parte dura del gambo, tagliarli a metà e con un cucchiaino togliere la barba che contengono. Tagliarli a fette sottili e metterli a bagno con acqua e limone.

Con un pelapatate ad arco tagliare delle scaglie di parmigiano reggiano.

3) Preparare due salse, una mescolando 20 g d'olio d'oliva con il succo di limone e con un pizzico di sale, l'altra con il rimanente olio, l'olio di peperoncino. Sul fondo di 4 piatti disporre le foglie di radicchio aperte e sgocciolate, condirle per 2/3 con l'aceto balsamico, per il rimanente con il peperoncino. Cospargerle con il parmigiano, i carciofi sgocciolati e l'erba cipollina tritata.





# Maggia: terra di centenarie

**Nella pagina di questo numero dedicata alla terza età vogliamo soffermarci su due importanti ricorrenze che il nostro Comune ha avuto l'onore di festeggiare negli scorsi mesi.**

Il primo di questi due rilevanti eventi ha avuto luogo il 3 marzo 2009, data in cui la signora Giuseppina Bertelli ha spento la sua centesima candolina ed in cui ha ricevuto anche gli auguri ed un bel mazzo di fiori da parte delle autorità comunali. Ospite della Casa di riposo Don Guanella dal 1984, "la Pinota" ha trascorso la sua vita nella frazione di Giumaglio consacrandone gran parte all'attività contadina, salendo e scendendo dai monti di Arnau, anche a piedi nudi e con la gerla carica sulle spalle. A Giumaglio la si ricorda con affetto in quanto è sempre stata una persona disponibile ad aiutare le famiglie del paese nei lavori quotidiani.

Giuseppina è nata in una numerosa famiglia composta da 10 fratelli e sorelle, molti dei quali emigrati. I genitori, sposatisi nel 1894, erano Carolina Cerini, sarta, e Pressiliano Bertelli, proveniente dal Tirolo e "moleta" (arrotino) di professione. All'interno della casa per anziani, Giuseppina - benvoluta e considerata da tutti come un'anziana simpatica - ha per parecchio tempo dato una mano nel reparto in cui viveva.

Il 18 settembre 2009 la signora Olimpia Lolli di Maggia ha pure raggiunto l'invidiabile traguardo dei 100 anni attornata da parenti ed amici. Anche il sindaco ed il presidente del patriziato di Maggia le hanno reso visita omaggiandola a nome di tutto il Municipio e di tutta la popolazione.

Olimpia è ancora arzilla e sorridente e, tra le altre cose, ama la compagnia e lavorare a maglia. Nata e cresciuta a Maggia, nei pressi della chiesetta del Carmelo, Olimpia era figlia unica di Filomena Ricioli e di Giuseppe Quanchi. Ha frequentato le scuole del Comune e sin da ragazza ha sempre lavorato come contadina. Possedeva capre, mucche e pecore ed ancora oggi ricorda col sorriso sulle labbra le estati passate con gli animali sui monti di Adeva. Oltre alla vita agricola, Olimpia si è con tanto amore dedicata alla famiglia: sposatisi nel 1944 con Dario Lolli, diventa madre di Amelia (in Maffi) nel 1945 e di Carlo nel 1947. Con piacere racconta pure dei suoi cinque nipoti dei quali gradisce le visite.

Dal 2007 la signora Lolli è degente alla Casa per Anziani Don Guanella dove è pure stata festeggiata per il compleanno a tre cifre.

Chiedendole un confronto tra passato e presente, ci dice che "al mund l'è tüt cambiad, un po' in ben e un po' in pegg; l'è cambiada anche la moda: noi a sevom püsee a la bona!".

Per raggiungere la soglia delle cento primavere, Olimpia ci confessa che non ci sono particolari segreti ma che se non si incontrano malattie e si sta bene, si può avere questa fortuna.

Alle due carissime ed affabili signore giungano i più fervidi auguri della redazione di 'A tu per tu' che si fa portatrice della voce di tutta la popolazione di Maggia. Auspichiamo di tutto cuore che esse possano ancora godere di numerose piacevoli giornate e di tante soddisfazioni!

**Gloria Quanchi**



Giuseppina Bertelli  
100 anni il 3 marzo 2009



Olimpia Lolli  
100 anni il 18 settembre 2009

## Istituto scolastico Dall'albo

L'anno scolastico 2009-2010 è giunto al primo giro di boa; Natale è alle porte. Gli allievi che frequentano la scuola elementare sono 204 (compresi ovviamente gli scolari provenienti da Gordevio e Avegno); i bambini della scuola dell'infanzia – ripartiti nelle 5 sedi di Someo, Maggia, Moghegno, Gordevio e Avegno – sono 94. La variazione numerica, rispetto all'anno scolastico precedente, è minima.

La scuola elementare conta una sezione in più: da 10, le classi sono salite a 11 con la suddivisione degli allievi di quinta in tre sezioni. I docenti titolari sono dodici.

A seguito del pensionamento di Gianni Quattrini (vedi intervista a lato) e della creazione di una nuova sezione, sono state assunte due nuove docenti: Lisa Salmina e Laura Marino.

Nel corso dell'anno, nell'ambito delle attività e dei progetti svolti a livello di sede scolastica (attività condivise), l'attenzione sarà centrata sul libro e sulla lettura. In programma ci sono diverse iniziative. Fra queste figura "La notte del racconto" che ha avuto luogo il 13 novembre scorso con la partecipazione, per la prima volta, dei bambini della scuola dell'infanzia. Altri progetti saranno elaborati e proposti in collaborazione con la Biblioteca per ragazzi "il Pirochietto" e l'Assemblea dei genitori.

Fra le attività condivise all'interno dell'Istituto, ricordiamo la partecipazione, lo scorso mese di settembre, alla manifestazione "Maggia in movimento" culminata nell'organizzazione di una ben riuscita giornata di giochi e sport.

## Gianni Quattrini:

Per il maestro Gianni Quattrini il passaggio dalla cattedra alla pensione – avvenuto lo scorso mese di giugno – è stato facile. Il cambiamento, predisposto con calma e convinzione, è già stato metabolizzato. Rilassato e sorridente, senza ombre di nostalgia, l'abbiamo trovato ben disposto a riandare con la memoria agli anni passati fra i banchi di scuola, a condividere le sue impressioni sui cambiamenti intervenuti nella scuola ticinese a partire dagli anni Settanta (che lo videro maestro fresco di patente a Gerra Piano), a illustrarci quella che ci piace definire la sua personale "didattica dell'ascolto" maturata e praticata lungo 37 anni di insegnamento nella scuola elementare.

Nato e cresciuto a Minusio, Quattrini frequenta la Valmaggia sin da quando – giovanissimo – soggiornava con la famiglia ad Aurigeno, frazione del nostro Comune con la quale intrattiene rapporti privilegiati di affetto e conoscenza. Il susseguente trasferimento a Coglio, e in parallelo alla scuola elementare dei Ronchini, è stato invece dettato da questioni di cuore. Correva quindi l'anno 1987 quando, per la prima volta, si è aperta la porta della "sua" aula 4. Il maestro Quattrini ha ovviamente vissuto sulla sua pelle tutti i cambiamenti intervenuti



### Il corpo insegnante dell'Istituto scolastico dei Ronchini

Da sinistra in piedi: Sandro Filippini, Elena Martella (att. creative), Pamela Martinetti (SI Avegno), Marisa Bianchi (direttrice), Lianella Dellagana, Pieremilia Berguglia, Anna Buloncelli, Katia Binsacca (SI Moghegno), Linda Del Notaro, Lorenzo Arbisì e Michele Giovannari.

Da sinistra seduti: Lorena Laloli (SI Avegno), Luca Filippini, Laura Marino, Gilles Pirovano (ed. fisica), Serena Zanolì (SI Maggia), Lisa Salmina, Nadine Gyöngy (SI Moghegno), Manuela Vécelli (SI Gordevio), Manuele Redaelli (ed. musicale).

Mancano all'appello Gaby Rianda, Aron Piezzi, Dario Gaggioli (sostegno pedagogico) e Jasmine Arnold (SI Someo).

# aula 4, addio! Il maestro è andato in pensione

## Trentasette anni di vita trascorsi fra i banchi della scuola elementare

negli ultimi 40 anni nella scuola e nella società ticinese. Le sue considerazioni, riassunte qui in forma forzatamente molto sintetica, non concernono unicamente gli aspetti pedagogici e didattici legati all'insegnamento. "Se penso ai miei primi anni di insegnamento, non posso dimenticare i problemi connessi allo spaccio e al consumo di droghe pesanti che investivano tragicamente anche il mondo della scuola.

Ho avuto allievi figli di tossicodipendenti, divenuti a loro volta consumatori. Storie con esiti drammatici che ancora oggi suscitano in me tristezza e molti interrogativi. In positivo, leggo l'inserimento nelle nostre classi di scolari provenienti da altre nazioni. Negli anni Settanta si trattava perlopiù di italiani che favorivano, tra l'altro, l'arricchimento linguistico e lessicale dei nostri ragazzi parlanti abitualmente in dialetto. È così che 'il ferro delle scarpe' è diventato 'il calzascarpe'. Allora non si ragionava attorno alla multiculturalità. A coglierne i benefici effetti c'erano però già pronti docenti attenti e sensibili alla necessità di fornire agli alunni non solo delle competenze conoscitive e formative, ma anche quegli strumenti che ne avrebbero garantito, negli anni a venire, l'ulteriore apprendimento e la capacità di mostrarsi attenti e aperti al mondo. Un obiettivo ambizioso che si raggiunge con un impegno costante.

Gianni Quattrini ha partecipato in prima persona alle sperimentazioni messe in atto nell'ambito dell'insegnamento del francese e della matematica nel nostro Cantone. Termini quali differenziazione, riconoscimento e valorizzazione delle attitudini e dei tempi di maturazione e apprendimento di ogni singolo allievo non sono rimasti lettera morta; sono entrati a far parte in modo tangibile del suo bagaglio e del suo percorso professionale. "Li ho lasciati parlare. Li ho ascoltati. Ho condiviso con loro la quotidianità della scuola e degli accadimenti esterni grandi e piccoli (come gli scoiattoli monitorati per anni dalle finestre dell'aula 4)".

In questo quadro si inserisce la sua particolare tensione nel cercare e nel favorire l'avvicinamento dei genitori alla scuola. "Un cantiere sempre aperto per un approccio non sempre facile; per me era basilare stabilire un contatto diretto con i genitori, familiarizzare con loro, a beneficio innanzitutto dei loro figli e, indirettamente, del clima di lavoro all'interno della classe".

Non potevamo lasciare il maestro Quattrini senza inserire, fra i ricordi, una nota di colore: i pompieri accorsi, nella notte a sirene spiegate, per un procurato allarme in occasione di un soggiorno montano in Leventina; la gomma da masticare, vietatissima, presa a soggetto di una dimostrazione virtuale da parte di un'intera classe di... ruminanti; lo "scherzo" del maestro-sosia... I suoi allievi se ne ricorderanno. Ed è sulla scia della memoria che, qualche tempo fa, una vecchia classe di prima elementare di

Gerra Piano si è ritrovata con il maestro Quattrini per festeggiare i 30 anni trascorsi dal primo giorno di scuola. "L'invito mi ha colto impreparato e mi ha emozionato". Nelle lacrime e in una grande emozione si è sciolto anche il "sediamoci in cerchio vicini vicini" del 17 giugno, il finale che ha segnato l'addio di Gianni Quattrini dai suoi ultimi allievi. Un addio che però si è già trasformato in una sorta di arrivederci. Come promesso, in occasione della recente Notte del racconto, il maestro è tornato a scuola per raccontare due avventure: la storia di "Chissadove" e "La pioggia di pietre bollenti".

**Maurizia Campo Salvi**

Il maestro Gianni Quattrini in compagnia dei suoi ultimi allievi: la 2B dell'anno scolastico 2008-09



## Un nuovo scivolo per il Cantuccio

Il comitato, i bambini e le mamme del Cantuccio/3+ Pro Juventute di Maggia ringraziano di cuore il Municipio per aver contribuito all'acquisto di un nuovo scivolo. Questa struttura consente ai bambini, anche a quelli più piccoli, di giocare in sicurezza.

Il Cantuccio è uno spazio ludico indicato a bambini dai 18 mesi ai 4 anni. È gestito a turni da due mamme volontarie.

Il 3+ è invece frequentato dai bambini che hanno già compiuto i 3 anni e che non sono iscritti alla scuola dell'infanzia. È gestito da due educatrici.

Cogliamo l'occasione per ricordare gli orari delle due attività:

Cantuccio: martedì 9.30 - 11.15

3+: lunedì, mercoledì e giovedì 9.00 - 11.00 (iscrizione obbligatoria)

Cantuccio/3+ Pro Juventute, Casa Pedrazzini (accanto alla Posta), Maggia

Per informazioni: 091 753 18 88

# Decidere in un secondo, Massimo Busacca si racconta



Nell'ambito della settimana dedicata al "Movimento e alla mobilità lenta", è stato invitato l'arbitro internazionale di calcio Massimo Busacca, che, davanti ad un centinaio di persone al Centro scolastico dei Ronchini, ha raccontato le sue esperienze. Da 13 anni sulla cresta dell'onda, Busacca ha

debuttato nella Axpo Super League (allora era ancora la Lega Nazionale A) nel 1996, e da lì un'escalation fino alla UEFA e alla FIFA: infatti, dal 2004 fa parte della categoria Elite degli arbitri UEFA e regolarmente dirige partite di Champions o Europa League e nazionali nell'ambito di Europei, Mondiali o Qualificazioni.

Il lavoro dell'arbitro viene spesso criticato, messo in discussione, sempre in prima linea. Ma per un arbitro, ha detto Busacca, "l'importante è che in campo devi sempre credere di aver ragione" e per arrivare a questo, ci vuole una grande preparazione mentale, oltre che fisica per reggere il ritmo di almeno 90 minuti di gioco.

"Ci sono situazioni in cui il cuore batte a mille all'ora e le gambe tremano, soprattutto quando mancano pochi istanti al termine di un incontro e devi fischiare un fallo o una scorrettezza che sai che potrà cambiare le sorti dell'in-

contro. In questi casi devi aver coraggio, devi osare e soprattutto aver fiducia in te stesso". Sempre più spesso si è confrontati con una crescente mancanza di rispetto verso l'altro e questo si enfatizza negli stadi, dove tante persone ignoranti trovano lo sfogo alle proprie frustrazioni. "Una partita si può sospendere per ingiurie razziste, ma ci vorrebbero anche delle sanzioni per tifosi maleducati e violenti". Ma questo è un altro capitolo; magari in un'altra sede ci si potrà soffermare sul tifo d'oggi-giorno; per il momento salutiamo Busacca ed inviamo a lui i migliori auguri per il suo futuro. La serata è stata organizzata dal Municipio di Maggia, in collaborazione con il Municipio di Avegno Gordevio.

**Chiara Vanoni**

## Visita a Van Gogh

Domenica 13 settembre, verso le sette, siamo partiti dal piazzale delle scuole di Aurigeno alla volta di Basilea. Eravamo una cinquantina di persone, domiciliate nel Comune di Maggia, desiderose di trascorrere una giornata un po' diversa dalle altre. Soprattutto in compagnia di amici, che ogni tanto ci capita di incrociare per la strada e con i quali tuttavia, per la solita scusa del tempo, ci intratteniamo di rado.

E' stata veramente una giornata speciale: per la convivialità, per i contenuti culturali e, non da ultimo, per un tempo favorevole, che ci ha accompagnati sia su un versante che sull'altro del Gottardo.

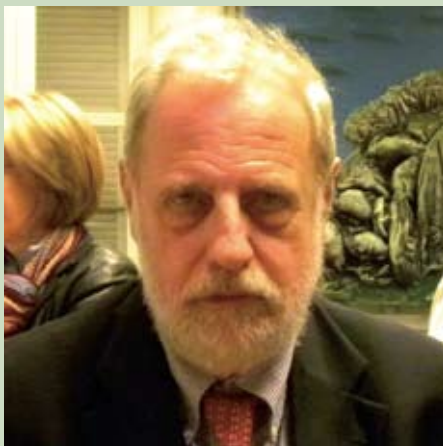
Abbiamo avuto l'occasione irripetibile (poiché i quadri provenivano, per la prima volta, da musei e da collezioni private) di apprezzare uno spaccato delle opere paesaggistiche di Van Gogh, ben indottrinati da una guida esperta, simpatica ed essenziale.

A nome di tutti, penso di poter esprimere un sincero complimento agli organizzatori e un grazie al Comune di Maggia, che si è assunto una parte delle spese. Sono, queste, iniziative lodevoli, che vanno senz'altro incoraggiate: la corsa alle iscrizioni dimostra infatti come la cittadinanza abbia apprezzato l'ottima e originale proposta.

**Fabio Cheda**



## Piero Boitani



"Vaghe stelle dell'orsa", con questi versi, tratti dal poema leopardiano "Le Ricordanze", Piero Boitani ha iniziato il suo appassionato viaggio nel mondo dei poeti, dall'Iliade a Giacomo Leopardi e della pittura per cercare di capire che cosa vedono nelle stelle. La serata si è tenuta alla biblioteca comunale di Maggia, il 13 ottobre scorso.

Piero Boitani è professore ordinario di Letterature Comparate all'Università Sapienza a Roma e all'Università della Svizzera Italiana.

**Canto notturno  
di un pastore errante dell'Asia**

*Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai,  
silenziosa luna?  
Sorgi la sera, e vai,  
contemplando i deserti; indi ti posi.  
(...)*

Giacomo Leopardi

# Scuola in movimento



Sopra: alcune classi delle elementari durante le loro passeggiate in mezzo alla natura

A lato: un momento della giornata sportiva svoltasi a scuola il 25 settembre

Il Municipio di Maggia, congiuntamente a quello di Avegno Gordevio, ha deciso di promuovere per la fine di settembre una settimana all'insegna del movimento, con lo scopo di favorire l'attività sportiva tra la popolazione. Anche l'Istituto Scolastico della Bassa Vallemaggia (composto dalle classi della Scuola elementare dei Ronchini e dalle sezioni della Scuola dell'Infanzia di Avegno, Gordevio, Moghegno, Maggia e Someo) ha voluto allinearsi agli obiettivi dei due Esecutivi facendo delle proposte di attività. I 300 alunni hanno infatti svolto alcune escursioni sul territorio valmaggese e, in collaborazione con i docenti di educazione fisica, hanno anche potuto partecipare ad una giornata sportiva all'aperto con proposte ludiche di diverso genere, adatte per tutte le età degli allievi.

Le passeggiate all'aperto hanno avuto come mete le località nei pressi delle scuole (ad esempio Avegno, Gordevio, Aurigeno, Lodano, Someo) o i monti circostanti (Voipo, Garina partendo da Loco per poi arrivare ad Aurigeno).

La giornata sportiva del 25 settembre, invece, si è svolta nel seguente modo: al mattino i bambini, a rotazione, hanno potuto sperimentare diverse attività motorie (preparate dai docenti e dal Comitato dell'Assemblea dei genitori) e, dopo un buon pranzo al sacco in compagnia, nel pomeriggio vi è stata una grande staffetta a cui gli allievi hanno partecipato con vivo entusiasmo.

Oltre a rendere attenti bambini e ragazzi sull'importanza dell'attività fisica eseguita in modo corretto, le gite e la giornata sportiva hanno permesso, da un lato, di conoscere meglio il proprio territorio e, dall'altro, come evidenzia la direttrice dell'Istituto Scolastico della Bassa Vallemaggia, Marisa Bianchi, di "sottolineare il senso di appartenenza alla realtà sociale valmaggese nonché la buona intesa tra i due Comuni promotori dell'iniziativa". Gli stimoli sportivi hanno pure permesso di sensibilizzare i più giovani sull'importanza dello sport e del movimento per il benessere psicofisico di ogni individuo.

**Gloria Quanchi**



## Il concorso di scrittura mette radici

La simpatica iniziativa culturale del Comune di Maggia, volta a dare la possibilità ai cittadini della Valle e del Locarnese di esprimere liberamente la loro creatività, è giunta alla sua seconda edizione. Il tema era legato all'anno internazionale dell'astronomia.

Se durante la scorsa edizione la giuria aveva lamentato la "timidezza" degli adulti nel mettersi alla prova (meno di una decina avevano tentato l'avventura), quest'anno lo stesso critica sarebbe da ribaltare sugli allievi della scuola media: due soltanto infatti hanno risposto all'appello. Per gli scolari delle elementari, il numero dei partecipanti è rimasto invece pressoché costante.

Riassumendo: 38 concorrenti per la Cat. A (elementari) / 2 concorrenti per la Cat. B (scuola media) / 20 concorrenti per la Cat. C (adulti).

A parte quindi la timida risposta dei ragazzi di Cevio (che invece l'anno scorso avevano risposto massicciamente e che ha forse una sua spiegazione nella scarsa pubblicizzazione operata dagli organizzatori o dai docenti), il concorso comincia a prender quota.

Infatti, anche quest'anno, un numerosissimo pubblico interessato, attento e curioso ha presenziato alla cerimonia di premiazione, che si è svolta domenica 18 ottobre presso la Biblioteca di Maggia. Dopo il saluto del Vicesindaco Aron Piezzi, responsabile del Dicastero cultura, e l'introduzione alla serata del Presidente della giuria Giuseppe Del Notaro, è iniziata la cerimonia, con la lettura, da parte dei membri della giuria, dei testi premiati. Hanno allietato la serata due esponenti del gruppo musicale New Generation, i



quali hanno incorniciato le voci dei lettori con musiche e canzoni legate al tema dell'astronomia: un binomio veramente ben riuscito per la duplice emozione dei racconti e della musica. La giuria era composta da Giuseppe Del Notaro, Fausto Garzoli, Ulia Ramelli, Marilena Anzini e Fabio Cheda (Segretaria, Michela Mattei). Per concludere in bellezza, il Municipio di Maggia ha poi offerto un gustoso rinfresco a tutti gli ospiti presenti, che hanno avuto la possibilità di intrattenersi in modo informale con amici e premiati.

Gli organizzatori si augurano che, anche per il prossimo anno, tutti i potenziali concorrenti non si lascino sfuggire l'occasione per mettersi a scrivere: anche la sola partecipazione è

un'esperienza emozionante e intrigante che va assaporata. Auguri a tutti.

**Fabio Cheda**

**I premiati**

**Cat. A (elementari):**

1. Lisa Landrini 2. Gilia Rizzi e Sandra Testori (ex equo) 3. Lisa Marchesi

**Cat. B (scuole medie):**

nessun premiato a causa dell'esiguo numero di partecipanti. I due soli testi in concorso hanno comunque ottenuto, per il valore dei testi, una menzione da parte della giuria: si tratta di Julia Binsacca e Rocco Cavalli

**Cat. C (adulti):**

1. Enrica Cavalli 2. Andrea Sartori 3. Luciana Bazzana e Claudio Caccia (ex equo)

## Dalla vendemmia al vino: corso di vinificazione per 25

*La vita è troppo breve per bere vini mediocri*  
Goethe

I bei vigneti (antichi e moderni) che modulano e tappezzano di colori il paesaggio non solo contribuiscono a rendere bello e attrattivo (sotto diversi punti di vista) il territorio ma contribuiscono a mantenere viva una tradizione secolare: la vinificazione ossia la trasformazione delle uve in vino. Un momento delicato, quasi magico, nel quale i viticoltori – nel cui novero rientrano anche quelli che si cimentano con la vigna solo per passione – si “giocano” l’intera stagione e il lavoro di mesi. Per arrivare preparati in cantina, alla fine dello scorso mese di maggio, nella sala comunale di Lodano, è stato organizzato un corso di vinificazione al quale hanno preso parte 25 persone provenienti anche da fuori Maggia. Gli incontri

sono stati promossi dall’APAV (che ha curato il ripristino di diversi vigneti sul nostro territorio comunale) con il patrocinio del Comune di Maggia. Degli aspetti organizzativi si sono occupati Renato Simona e Luigi Guerra di Lodano. Nel corso di tre serate i viticoltori nostrani hanno potuto ascoltare i consigli e le indicazioni di Matteo Bernasconi (enologo e consulente cantonale per la viticoltura), Robin Garzoli (enologo, viticoltore e produttore in proprio) e Nicola Caimi (enologo e responsabile del vigneto della Cantina dell’Istituto agrario di Mezzana). L’ultima “lezione” si è conclusa con una degustazione di vini prodotti dai partecipanti e una cena in compagnia al ristorante Cramalina di Lodano.

**Maurizia Campo Salvi**

## Castagnata a Coglio



Domenica 15 novembre al Grotto Lafranchi di Coglio si è svolta una castagnata organizzata dal Patriziato. La manifestazione è nata con l’intento di riunire i patrizi e gli abitanti della frazione e ha riscosso un notevole successo. L’evento è stato pure l’occasione per presentare il progetto di risanamento delle carbonaie, con un percorso didattico situato su un tratto di sentiero che da Coglio porta al monte Spin. Si è inoltre fatto il punto sui progressi nel lavoro di ricerca sui toponimi.

I partecipanti al corso (provenienti anche da fuori Maggia), hanno seguito con grande interesse e attenzione le spiegazioni fornite da tre esperti enologi.



## Maggia: Parrocchia e Patriziato in festa

Si è svolta in una giornata baciata dal sole e con una grande partecipazione di pubblico, la seconda edizione del pranzo patriziale a Maggia in concomitanza con la festività del Santo Patrono San Maurizio. Dopo la Santa Messa del mattino, i fedeli hanno reso omaggio a don George Kerketta il quale ha lasciato la Parrocchia di Maggia e hanno dato il benvenuto ai nuovi parroci: don Reynaldo Escobar e don Roberto Mingoy. In seguito, sulla piazza del paese il locale Ente Manifestazioni Maggesi ha offerto gentilmente il pranzo a base di polenta, formaggio e salumi ai circa 400 partecipanti. Presenti al pranzo pure una ventina di ospiti della casa Don Guanella, tra loro anche la neo centenaria di Maggia Olimpia Lolli.

Le offerte raccolte per il pranzo sono andate a favore del progetto Rifugio Alpe Masnè promosso dal locale Patriziato, rifugio che sarà inaugurato durante l’estate 2010. Altre informazioni si trovano sul sito [www.patriziatomaggia.ch](http://www.patriziatomaggia.ch)

**Pietro Quanchi**



Da sinistra: Fiorenzo Quanchi, don Roberto Mingoy, don Storelli, don Reynaldo Escobar e Pietro Quanchi

Sotto:  
Don George Kerketta e Pietro Quanchi



## Restauro e inaugurazione cappelle



Capèla du Punt



Salve Regina



Sopra e a destra:  
Il 31 maggio scorso si è inaugurata la "Capèla Sc'opòo" (1200 m s/m).  
Restauro grazie all'iniziativa di un gruppo di amici e con il contributo del Comune e del Patriziato di Maggia.

Sopra:  
Giornata di festa lo scorso 4 ottobre per la comunità parrocchiale di Moghegno in occasione dell'inaugurazione di due importanti restauri: quello della cappella "Salve Regina" e quello dell'imponente "Capèla du Punt". (foto di Giorgio Ramelli)



# Derby

## FC Someo e AC Vallemaggia

Sabato 12 settembre si è disputato sul campo Patriziale di Someo l'attesissimo derby di calcio tra il FC Someo e l'AC Vallemaggia, terminato con il risultato di 0 a 0. L'assenza di reti non ha comunque rovinato lo spettacolo offerto in campo dalle due squadre, le quali si sono affrontate con grande agonismo e correttezza. La partita, seguita da circa 500 persone e molto sentita da entrambe le parti, ha richiamato a bordo campo numerosi appassionati del pallone, nonché molti curiosi che, dopo

più di 13 anni, hanno potuto nuovamente assistere ad una sfida tra due compagini della Valle. Ricordiamo che le due squadre militano nel campionato di terza lega e si affronteranno nuovamente, questa volta alla Pineta di Maggia, il prossimo mese di marzo. È possibile leggere la cronaca della partita e vedere alcune foto direttamente sul sito internet del FC Someo all'indirizzo [www.fcsomeo.ch](http://www.fcsomeo.ch).

**Patrick Felder**



## Un regalo di Natale

*Nel turbine di un mondo un po' perverso  
corriamo, spinti da una finta fretta:  
senza di noi, si ferma l'universo;  
se rallentiamo, il treno non ci aspetta.*

*Pia illusione di tanti supponenti  
che credono di far le sentinelle:  
senza di noi si bloccano gli eventi,  
senza di noi, si fermano le stelle.*

*Mettiamo un freno a questo pazzo volo  
di corse, di rincorse e di rumore:  
doniamo tempo a chi si sente solo,  
a chi fatica a far passar le ore.*

**Fabio Cheda**

**A tutti i concittadini giungano gli auguri di Buone Feste da parte della redazione e del Municipio.**



La Natività, in un antico mosaico (1291) di Pietro Cavallini



## Congratulazioni...

al prof. Cesare Gessler per il titolo onorifico ricevuto dalla "Società Americana di fitopatologia" per le sue ricerche nel campo della genetica, applicata alla lotta contro la ticchiolatura del melo e della plasmopora della vite. Durante la sua carriera, iniziata nel 1981 al Politecnico federale di Zurigo, ha formato 29 dottorandi, i quali occupano tuttora posizioni chiave nel campo della ricerca in tutta Europa. L'autorevolezza e la pacatezza dimostrate dal nostro concittadino nel dibattito a livello europeo sulle colture geneticamente modificate, hanno inoltre contribuito al conferimento di questo prestigioso premio.



La redazione di A tu per tu: da sinistra in prima fila Piera Gessler, Fabio Cheda, Maurizia Campo Salvi. In seconda fila: Gloria Quanchi e Chiara Vanoni

A tu per tu  
Semestrale d'informazione  
del Comune di Maggia

6673 Maggia  
tel. 091 756 50 30  
fax 091 753 50 39  
comune@maggia.ch

Municipale responsabile  
Aron Piezzi

Redattore responsabile  
Piera Gessler

Redattori  
Maurizia Campo Salvi  
Fabio Cheda  
Gloria Quanchi  
Chiara Vanoni

Grafica e impaginazione  
Claude Schaffter

Stampa  
Tipografia Stazione  
Locarno

In copertina  
Alpe Masnèe 2063 m s/m.  
Valle di Maggia  
Inverno 2008-2009

**A tu per tu viene pubblicato con il prezioso contributo finanziario di:**

# RAIFFEISEN

SES

Fart

Impressum